



Palermo, 7 maggio 2020

Alla Direzione Regionale Sicilia
Agenzia delle Entrate

Proposte di USB - Incontro regionale presso la Direzione Regionale della Sicilia dell'Agenzia delle Entrate per la costituzione e l'avvio dei lavori del Tavolo permanente regionale previsto al punto 3 dell'Accordo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

La scrivente O.S.,

CONSIDERATO,

che **non esiste una fase 2 per le Pubbliche Amministrazioni**, in quanto l'articolo 2, comma 1 D.P.C.M. del 26/04/2020 ribadisce che restano ferme le previsioni dell'articolo 87 del dl 18 del 2020, mentre il protocollo di intesa sottoscritto in data 3 maggio 2020 prevede che **il Lavoro Agile continua ad essere lo strumento ordinario di svolgimento della prestazione lavorativa** e conseguentemente la presenza del personale negli Uffici è limitata al solo fine di assicurare esclusivamente le attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

che il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 stabilisce che la prosecuzione delle attività può **"avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione."**;

che l'allegato 10 al D.P.C.M. del 26 aprile 2020, al fine di poter ritenere integrati i requisiti per poter attuare la cd. "fase 2 della pandemia", ritiene indispensabile che venga effettuata una valutazione in ordine alla presenza degli **"standard minimi di qualità della sorveglianza epidemiologica"**;

- che, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. del 26 aprile e dal protocollo del 3 maggio, **non si ritiene dunque né opportuno né legittimo introdurre particolari cambiamenti rispetto alla situazione attualmente in essere** (come ad esempio rientri ulteriori rispetto a quelli attualmente previsti o la ripresa delle attività esterne);

che la Direttiva Funzione Pubblica 3 /2020 ha recepito le linee guida INAIL (documento tecnico della possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS- COV 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione;

che sia il Decreto Ministero Salute 30 aprile 2020 che le linee guida dell'INAIL prevedono che sia imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale (**medico competente**, RLS e RSPP);

che in occasione del confronto sfociato nella sottoscrizione del protocollo d'intesa del 3 maggio è emersa chiaramente la **disponibilità dell'Amministrazione in ordine**



all'integrazione ed alla modifica del Protocollo sul territorio, mediante l'adozione di protocolli regionali;

nel richiamare integralmente i contenuti del protocollo d'intesa del 3 maggio e tutte le osservazioni presentate in occasione del confronto sfociato nella sottoscrizione dello stesso, si procede, di seguito, ad integrazione del protocollo siglato il 3 maggio con la Direzione Centrale, ed in previsione dell'avvio, presso le sedi territoriali, della contrattazione decentrata sulle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro, a precisare una serie di richieste di misure da adottare sul territorio regionale mediante la sottoscrizione di un protocollo specifico (o mediante predisposizione di linee guide unilaterali da parte della DR Sicilia), **che la scrivente O.S., data la realtà epidemiologica ritiene utile per la sicurezza generale.**

Posto che nella prima fase emergenziale, in presenza di linee guida assenti o non del tutto esaustive, abbiamo potuto constatare che le varie DP hanno tenuto comportamenti non sempre uniformi **si propone alla Direzione Regionale la sottoscrizione di un protocollo regionale specifico finalizzato a fornire alle strutture territoriali delle linee guida chiare ed esaustive**, che lascino il minor spazio possibile alla discrezionalità.
Nel dettaglio la scrivente O.S.,

CHIEDE

che vengano fornite alle strutture territoriali le seguenti indicazioni:

- 1) **previsione di test specifici (tamponi e test sierologici, questi ultimi previsti anche da ordinanza Assessore salute Regione Sicilia 16 aprile per diverse categorie di lavoratori), prima del rientro in ufficio**, a tutti i dipendenti, o almeno a coloro che dichiarano di aver avuto sintomi riconducibili a quelli del COVID 19 e che non hanno mai effettuato test di verifica, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida Inail, dal Decreto Ministero Salute 30 aprile 2020 e dall'Ordinanza Ministero salute 14915/ 2020, che *"prescrivono la possibilità di adozione di mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento"*;
- 2) **rilevazione della temperatura** mediante sistemi di rilevamento automatico a distanza (del tipo termo-scanner) o tramite termometro con funzionamento manuale a distanza nei confronti di dipendenti, utenti, personale esterno e fornitori, **come misura obbligatoria** e non soltanto come misura possibile; dovranno pertanto essere individuati con chiarezza i soggetti tenuti a compiere tali operazioni (prevedendo, in caso di assenza di addetti al servizio di vigilanza, situazione che caratterizza la maggior parte degli uffici, l'impiego di personale esterno dedicato);
- 3) **obbligo di indossare la mascherina e di utilizzo preventivo del gel disinfettante** fornito dall'Amministrazione per **utenti, fornitori e personale esterno**, in occasione dell'accesso agli uffici così come normato dalle linee guida INAIL;



4) la **presenza in ufficio potrà essere prevista per una durata massima di 4 ore per tutti**, per **massimo un Lavoratore per ogni stanza o ogni 30 mq** (in caso di open space), e la **ricezione del pubblico dovrà essere ridotta e limitata a giornate ed orari specificamente individuati, solo ed unicamente su appuntamento**, contingentando gli ingressi ed evitando qualsiasi forma di contatto ravvicinato, con previsione, per gli **addetti al front office, di pause obbligatorie di 15 minuti** ogni ora di lavoro in un locale in cui possano togliersi la mascherina; l'adozione di tali misure si rende necessaria a parere della scrivente poiché la comunità scientifica non è concorde sul fatto che la distanza di un metro sia di per sé sufficiente a scongiurare il contagio, dato che recenti studi hanno dimostrato la capacità del virus di circolare attraverso i flussi d'aria generati dai sistemi di climatizzazione (molta parte degli edifici in cui sono ubicati gli uffici siciliani sono purtroppo vetusti, con impianti di climatizzazione, fissi o portatili, vecchi e scarsamente efficienti, con filtri usurati e che necessitano di urgente manutenzione);

5) al fine di scongiurare lo spostamento di un eccessivo numero di Lavoratori che vanno a sovraccaricare il sistema di trasporto pubblico, dovranno essere adottati adeguati piani di mobilità e misure specifiche per disciplinare l'utilizzo dei mezzi pubblici o incentivi a forme di trasporto sul luogo di lavoro (anche con il mezzo privato), così come previsto dalle linee guida INAIL (documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS- COV 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione) e dovranno essere **evitate forme di turnazione massiva, seguendo precisi criteri in merito alle turnazioni:**

a) non deve essere previsto il **rientro in ufficio**, se non per attività di consegna e ricevimento documenti o dispositivi hardware, così come avvenuto fino ad oggi, posto che la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa è lo smart working se l'attività può essere garantita in tale forma;

b) non possono rientrare giornalmente in ufficio più di **un quinto dei lavoratori** che ordinariamente compongono la dotazione organica della struttura, con arrotondamento in eccesso all'unità superiore;

c) **i turni devono essere comunicati ai lavoratori con una settimana di anticipo** (il lunedì per il lunedì successivo) in modo da poter soddisfare eventuali richieste di cambio turno o utilizzo di permessi personali;

d) ogni lavoratore non potrà essere presente in ufficio per più di **un giorno alla settimana;**

e) devono essere programmati **rientri con flessibilità** adeguate per decongestionare le presenze nella stessa ora di ingresso;

f) le turnazioni, con i nominativi e divise per settori, devono essere **comunicate anche ad RLS, RSU e alle OO.SS. territoriali;**

6) al fine di evitare un rapido esaurimento delle scorte particolare attenzione all'individuazione preventiva di un **efficiente canale di approvvigionamento di dispositivi di prevenzione (gel, mascherine e guanti)**, di cui va formalizzata la consegna alle lavoratrici e ai lavoratori (prevedendo anche il coinvolgimento dell'RLS) anche delle istruzioni e delle modalità di smaltimento;



Unione Sindacale di Base

7) nell'adeguamento dei DVR l'Amministrazione dovrà **coinvolgere le figure degli RLS e del medico competente**, anche alla luce dell'ultima nota INAIL di aprile 2020, dove **la figura del medico competente è qualificata come figura centrale, rilevante anche in termini di sorveglianza sanitaria e per la revisione dei processi e non una presenza meramente formale.**

USB PI Agenzie Fiscali Sicilia